L'Amico

N. 389

febbraio 2016 - anno 48

Giornale della Missione Cattolica Italiana - La Chaux-de-Fonds - Le Locle

di Don Flavio

la Quaresima
nell'anno della Misericordia

Ebbene sì! Quest'anno il papa ha proprio deciso di andarci giù pesante!

Vivere la Quaresima è già di per sé un cammino che porta al Dio che accetta la croce per la Salvezza del mondo ma sottolinearlo ancora di più con l'anno della misericordia, che è umiltà e quindi perdono, da chiedere, e da offrire, è davvero molto forte.
Il card. Galantino, segretario della CEI dice :

L'anno giubilare, indetto da papa Francesco, è un potente invito ad entrare nell'amore divino come popolo nuovo, comunità rinnovata, pronta ad essere a sua volta segno di perdono e di grazia. Il tempo della Quaresima è tempo favorevole per riprendere un contatto vivificante e lasciarci abbracciare dalla benevolenza del Padre Buono, che va in cerca di tutti i suoi figli. Il tempo della Pasqua sarà poi il tempo decisivo in cui dall'accoglienza del Risorto si passerà con maggior determinazione alla testimonianza del suo Vangelo.

In fondo, la Quaresima ci parla di elemosina, di preghiera e di digiuno, che il Vangelo considera pratiche attraverso le quali realizzare la giustizia del Regno. Ma quanto ancora dobbiamo pregare per avere davvero un po' di giustizia in questo mondo ?
Nel nostro piccolo ci stiamo accorgendo di quanto sia difficile vivere davvero l'accoglienza degli altri e dell'altro, perché la regola principale della nostra società è quella economica e i valori umani sono soggiogati da quest'ultima.
Forse fare l'esperienza della gratuità di questo amore di Dio ci sarà utile per imparare a dare le buone e giuste priorità… almeno nel nostro piccolo.

Buona Quaresima !

Foto di copertina; targa commemorativa ricordando don Sandro

Sommario

2 Editoriale

4 Visita di Monsigno Beschi, Vescovo di Bergamo

8 Addio Signorina Camilla

14 Rifugiati, un fiume inarrestabile

18 Beatificazione di don Sandro

24 L'angolo dei lettori

28 I nostri defunti

31 Agenda

Ogni sabato al mercato, un gruppetto di cittadini, manifestano contro la degradazione dei vari servizi all'ospedale di La Chaux-de-Fonds

Visita di Monsignor Beschi Vescovo di Bergamo

di Mario Terranova

Domenica 31 gennaio è venuto a trovarci Monsignor Francesco Beschi vescovo di Bergamo, per festeggiare insieme alla comunità italiana la Beatificazione di don Sandro. La Santa Messa è stata concelebrata nella chiesa parrocchiale di Le Locle da Monsignor Beschi, da l'abbé Jean Claude Dunand coordinatore dell'Unità Pastorale delle Montagne Neocastellane, dal nostro missionario don Flavio e da don Pietro della Missione di Neuchâtel. Il ricordo e la testimanianza di don Sandro che per tanti anni ha operato tra i migranti italiani di Le Locle hanno pervaso tutta la celebrazione. Nei presenti, che hanno conosciuto e hanno lavorato con don Sandro, la commozione era evidente.

Finita la Messa ci siamo ritrovati nella sala delle feste, messa a disposizione dalla parrocchia, per un momento d'incontro e un aperitivo. I presenti, molto numerosi, ne hanno approfittato per riandare con la memoria ai contatti avuti con don Sandro

negli anni in cui si trovava a Le Locle. Chi ricordava le visite alle famiglie, chi il lavoro nella casa, oggi sede della Missione, per metterla a posto, chi ricordava il sollievo quando aveva potuto portare il proprio figlio alla scuola materna...

L'importanza della presenza del missionario per la comunità italiana delle Montagne Neocastellane non aveva bisogno di essere evocata, ma si respirava nell'aria. Si parlava di don Sandro, ma anche di don Giuliano che è stato il primo missionario e ha fondato nel 1952 la missione di La Chaux-de-Fonds, Le Locle e Saint Imier.

Alle dodici e trenta un piccolo drappello di coraggiosi ha sfidato la pioggia battente per assistere alla cerimonia di scoprimento della targa commemorativa posta a destra della porta d'entrata della Missione. Alla presenza di Monsignor Francesco Beschi, il Presidente del Comune Denis de la Reussille ha evocato l'importanza della presenza e del servizio di don Sandro, non solo per la comunità italiana, ma anche per la città. (Di seguito riportiamo il discorso di Monsignor Beschi)

Dopo questa breve cerimonia i due Consigli di Missione di Le Locle e La Chaux-de-Fonds, i sacerdoti dell'Unità Pastorale, i rappresentanti della parrocchia hanno consumato il pasto nei locali della Misione di Le Locle, nella sala intitolata a don Sandro, insieme al Vescovo e al Presidente della città.

Dopo il pranzo i consigli hanno incontrato il Vescovo per presentare le attività della Missione. Dapprima è stato fatto un cenno brevissimo alla fondazione da parte di don Giuliano Bonci. Poi, per rendere omaggio e per esprimere la nostra riconoscenza anche ai missionari che si sono succeduti nel tempo si è accennato brevemente all'opera di tutti i sacerdoti bergamaschi della Comunità del Paradiso che hanno operato nelle nostre comunità. Un posto particolare è stato riservato a don Sandro visto che era il festeggiato. Naturalmente abbiamo sottolineato anche il contributo

importante delle Suore Orsoline che ci hanno accompagnato per tanti anni e sono state un valido sostegno per i missionari. Questi cenni storici sono serviti anche a mettere in evidenza il cammino di integrazione compiuto dalla nostra comunità, che da ospite più o meno indesiderata è diventata parte integrante della Chiesa locale (almeno a livello di autorità). Il nostro don Flavio è nell'Unità Pastorale a pieno titolo come i preti svizzeri e non è più solo il prete degli Italiani.
Sono poi state illustrate le attività della Missione. Molte si fanno insieme agli svizzeri, cercando di portare le nostre caratteristiche e il nostro modo di fare. Anche se il risultato non è sempre quello desiderato, si è sottolineato l'importanza di questo cammino fatto insieme e si è espressa la speranza che possa continuare grazie alla presenza di un missionario. Monsignor Francesco Beschi si è detto convinto che la collaborazione tra la Diocesi di Bergamo e la nostra sia stata ed è importante. Ha detto che si farà portavoce dei nostri desideri presso i vescovi italiani e le autorità vaticane che si occupano dell'assistenza ai migranti. Nel limite delle forze disponibili la diocesi continuerà a sostenere il nostro cammino.

Un grazie di tutta la comunità va a Monsignor Beschi perchè ci ha dato la possibilità di esprimere i nostri desideri e per il suo ascolto attento.

Discorso del Vescovo per l'inaugurazione della targa in ricordo di don Sandro Dordi a Le Locle

Ricordo l'impegno di don Sandro in questa città, ma anche la continuazione di questo impegno attraverso la Missione Cattolica Italiana e attraverso quelle istituzioni che esprimono solidarietà nei confronti di tutti, credenti e non credenti.

Certamente sono felice che qui, sulla porta della Missione dove lui ha lavorato, ci sia il ricordo di lui. Mentre vedevo scoprire la targa mi è venuta alla mente questa immagine: davanti alla casa di don Sandro in Perù, in questo paese di 10 mila abitanti, avevano scritto in grande "Tù seras el proximo", "Tu sarai il prossimo". Io ho interpretato questa frase dal punto di vista cristiano perché don Sandro ha voluto essere il prossimo per tutte le persone che ha incontrato nella sua esistenza. Allora non è più una scritta di minaccia quella che vogliamo ricordare, ma è una scritta che vuol riconoscere il suo essersi fatto prossimo a tutte le persone che ha incontrato. E quindi il Signore, nel benedire questo segno, benedica la sua memoria e anche tutti noi.

Addio Signorina Camilla

È con grande tristezza che la Comunità di Le Locle ha appreso la scomparsa della signorina Camilla Paganoni.
Durante il pellegrinaggio del mese di agosto, nelle valli bergamasche, il gruppo "svizzero" pensava di incontrarla ma, non avendola vista alla messa per la Beatificazione di don Sandro, ci siamo resi conto, con grande rammarico, che la sua salute, già cagionevole, era peggiorata.
Il decesso è avvenuto il 24 dicembre. Proprio nel momento in cui si celebra la venuta al mondo del Redentore, la signorina Camilla, ha lasciato questa terra.

Arrivata a Le Locle, nel novembre del 1969, insieme alle signorine Ines e Rita, ha avuto per diversi anni il ruolo di direttrice della Scuola Materna e dell'Asilo-Nido. Strutture, queste, che, la Comunità italiana di Le Locle , grazie alla spinta ed alla guida di don Sandro Dordi, aveva realizzato, in quegli anni, per le famiglie nelle quali entrambi i genitori lavoravano.

Sono ancora numerose le persone che, con grande nostalgia, ricordano quei tempi passati e le cure amorevoli che la signorina Camilla e le maestre hanno riservato alla loro prole negli attuali locali della Missione.
La sua vicinanza a don Sandro negli anni della sua missione in Perù e persino nel momento del martirio ce la rendono ancora più cara.
Il Consiglio della Missione Cattolica Italiana insieme a tutta la Comunità locale rivolge alla famiglia Paganoni la propria vicinanza nel dolore per questa perdita.

Infine una preghiera :
Signorina Camilla, ora che in cielo sei di nuovo vicina al nostro Beato Sandro, ti preghiamo di raccomandare al Signore tutta questa gente che vi vuole ancora e per sempre tanto bene.

Per la Missione di Le Locle
E. Longobardi

I primi tempi dell'asilo a Le Locle

La signorina Camilla tra tanti volti conosciuti della Missione

Camilla Paganoni ci ha lasciati.

Ci siamo trovati, a Le Locle, con alcune amiche e conoscenti di Camilla che è stata per molti anni ed in diversi continenti la governante di Don Sandro.
Questo per ricordare il personaggio e scrivere queste poche righe anche per chi (come me, che scrivo) non la conosceva. Ho imparato molto da questo incontro, che è stato anche più intenso e caloroso di quanto già non mi aspettassi.
Le conoscenti di Camilla erano tre. Preferiscono che non le si nomini su un "giornale" (anche se L'Amico, letto da amici). Mi dispiace un po', ma rispetto questa loro volontà. Per questo le chiamerò, qui di seguito, "***T***", "***L***" e "***G***". Io avrei dovuto "intervistarle", ma non è stato necessario: la discussione è andata a vanti in modo del tutto spontaneo, come cercherò di riferire qui di seguito.

T- E' avvenuto proprio il 24 dicembre 2015. Camilla è deceduta proprio la vigilia di Natale, pochi giorni dopo che Don Sandro era stato beatificato (5 Dicembre). Ma ha avuto il tempo di venire a sapere della beatificazione. Certo ne era contenta.
L– Camilla era una persona molto discreta. Semplice. Era sempre molto dolce e con un tono sempre tranquillo. Un animo nobile.
T-... Sorrideva, ma aveva gli occhi tristi. Dopo l' omicidio di Don Sandro, che lei aveva raggiunto in Perù, era tronata in Italia. Però quando tornava qui a Le Locle veniva a stare da me: ho avuto il piacere di averla come ospite. Mi raccontava dell'ultimo anno vissuto con Don Sandro in Perù. Don Sandro non stava bene di salute ed inoltre la situazione era chiaramente pericolosa per lui: si trovavano scritte minacciose sui muri. Lei gli suggeriva: "torna in Italia per curarti e poi magari il pericolo passerà".Lui non voleva.
L– Poi, tornata in Italia, Camilla ha fatto molto volontariato. Non ha mai avuto bambini suoi, ma è stata la mamma di tantissimi bambini, qui in Svizzera, in Perù ed in Italia. Camilla e Don Sandro avevano come un "sesto senso": intuivano le difficoltà della gente, ed accorrevano prima ancora che ci si rivolgesse a loro. Erano gli anni dei "bambini clandestini". Questi bambini non avrebber potuto frequentare nè l'asilo nè vivere con i loro genitori. Camilla e Don Sandro li accoglievano. La mia figlia grande è potuta stare con noi, grazie a Camilla Don Sandro ed il loro asilo. Ed i bambini stavano benissimo ! ... sempre contenti di andare all'asilo.
T– a proposito del "sesto senso": una volta ero preoccupata per

certe cose. Camilla se ne e' accorta subito. Mi ha telefnato a casa per sapere come era andata la mia faccenda. Parlava poco, ma ascoltava molto.

G– Io posso dire anche io: la portavo con la macchina quando ne aveva bisogno. Era attentissima allo stata d'animo delle persone con cui aveva contatti.

L– Sentite questa. Appena nata mia figlia, ci arriva la lettera della polizia che ci informava del fatto che la bambina doveva andare via. Io e mio marito eravamo stagionali. Io ero lì che non sapevo cosa fare: piangevo, con la lettera della polizia in mano. E, come per miracolo, arriva Don Sandro ! Si da da fare a consolarmi. Pochi mesi dopo l'asilo era aperto. Forse è opportuno dire che la polizia applicava le regole nel modo piu' discreto possibile. Facevano il loro mestiere, ... ma lo facevano.

Gli svizzeri volevano soltanto "le nostre braccia", Oggi con il senno di poi, posso dire che abbiamo recuperato: figli e nipoti sono ben sistemati. Ma non è stato facile. Anche sulla scuola, all'inizio non ero tanto d'accordo con il loro sistema, ma devo amettere che non era sbagliato fare come facevano: in Svizzera dagli studenti vogliono il rispetto e l'ordine. Mi sono poi convinta che è giusto così. Anche in Italia sarebbe opportuno fare così. L'Italia invece la trovo persino peggiorata: troppa televisione, parlano tutti assieme ... non si ascoltano nemmeno.

Ma lasciamo stare. Torniamo a Camilla. Se uno ci riflette Camilla ha fatto molto, ma nessuno l'ha mai ringraziata per quello che ha fatto.

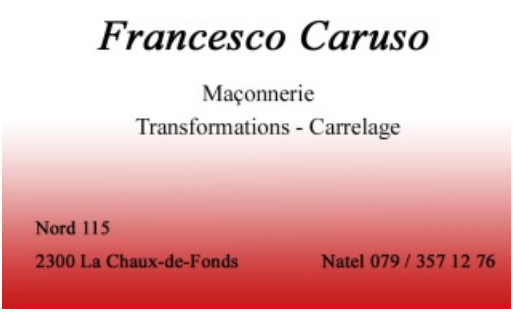
Speriamo che questo articolino e le vostre parole, così toccanti, possano servire almeno per dire: ***GRAZIE CAMILLA !***

di Leonello Zaquini

Pizzeria Friggitoria
Napoli
Gianfranco Troncone
www.friggitoria-napoli.ch
Rue du Temple-Allemand 99 2300 La Chaux-de-Fonds
Tél. 032 913 63 48
ouvert le dimanche

pharmacieplus
du versoix
sylvie et michel rota
rue de l'industrie 1
2303 la chaux-de-fonds
t. 032 968 39 92

MENUISERIE | CUISINES | AGENCEMENT
MENUISERIE RADICCHI
Siège . rue du Pont 18 . La Chaux-de-Fonds
T 032 967 87 27 . F 032 967 87 26
Production . Charrière 59 . La Chaux-de-Fonds
www.menuiserie-radicchi.ch
INSULÆ
GROUPE RADICCHI


Francesco Caruso
Maçonnerie
Transformations - Carrelage
Nord 115
2300 La Chaux-de-Fonds
Natel 079 / 357 12 76

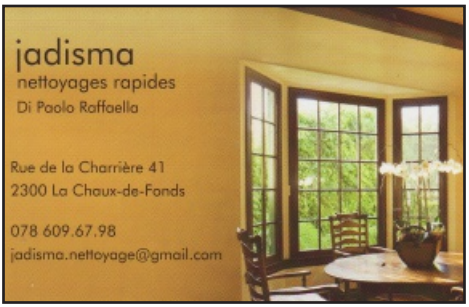
Minerba SA
Ch. de la Fusion 1 - Case postale 3120
2303 La Chaux-de-Fonds
Tél. 032 914 45 68
Fax 032 914 46 47
Natel 079 637 75 39
CHE-107.047.428 TVA
COUVERTURE
ETANCHÉITÉ
DÉNEIGEMENT
FERBLANTERIE

Messieurs
Dames
Artis
Coiffure
032 913 37 75
Paix 82 2300 La Chaux-de-Fonds

CUCINA CASALINGA ITALIANA
DINO'S ITALIA
Pizzeria
Hôtel-de-Ville 39
2300 La Chaux-de-Fonds
032 968 49 98
Le nostre Specialità
Pizze, paste, carni, pesci,
-da consumare sul posto
-da portare a casa
-servizio a domicilio pranzo e cena
Buvette
Rue du débarcadère 26
2024 St. Aubin-Sauges
032 835 37 38

bar restaurant
www.casarossa.ch
rue de la balance 8
la chaux-de-fonds
tél. 032 968 32 18
info@casarossa.ch
casa rossa
fermé le dimanche

AXA winterthur
réinventons / la protection financière
Dario Magistri, Mobile 079 240 24 23
dario.magristri@axa-winterthur.ch


jadisma
nettoyages rapides
Di Paolo Raffaella
Rue de la Charrière 41
2300 La Chaux-de-Fonds
078 609.67.98
jadisma.nettoyage@gmail.com

Melissa Stella
Make up Artist
Maquillage professionnel
Tél : +41787362575
Email:
melissastellamakeup@hotmail.it

Optic 2000
Une nouvelle vision de la vie
von Gunten
Maîtres opticiens SSOO
Examen de la vue
Centre spécialisé lentilles de contact
Francillon 32
Saint-Imier
032 941 20 00
Léopold-Robert 23
La Chaux-de-Fonds
032 913 50 44
www.optic2000.ch

ITAL'panini
PIZZERIA • PANINOTECA
Nouvelle direction : Emilio Munastra
Rue de la Serre 25 • 2300 La Chaux-de-Fonds
Téléphone 032 914 31 98
Lundi au samedi 10h00 - 14h00 17h00 - 23h30
Dimanche fermé 17h00 - 23h30
Livraison à domicile gratuite

Restaurant-Pizzeria Cercle Italien
Pizza au feu de bois
Rue du Parc 43
2300 La Chaux-de-Fonds
Tél: 032 914 00 80

Maria-Grazia Couture
Diplôme Fédéral
Création de vêtements
Retouches
Couture
Pasquale Maria-Grazia
Forges 9
2300 La Chaux-de-Fonds
078/936.73.31
032/926.84.92

Rifugiati: Un fiume inarrestabile...

di Rubens NATALI

....che ha raggiunto e superato la quota del milione di persone; è questa la cifra, secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) dei migranti che nel 2015 hanno raggiunto l'Europa. E' una situazione umana che viene definita sempre piu' grave da tutti i governi europei se si considera che questa moltitudine di disperati ha superato di 4 volte il numero registrato nel 2014. Anche per quest'anno, le previ-sioni indicano un flusso simile.

Il movimento record di migranti al quale siamo confrontati è un chiaro segnale del livello in crescita dei problemi nel mondo. Del milione arrivato, la maggior parte è costituita da persone che scappano dalla guerra civile nei loro paesi ed in preda alla disperazione affrontano viaggi in condizioni di pericolo estremo. Con i sentimenti xenofobi in rapida crescita in molti ambienti, i paesi dell'Unione europea vanno in difficoltà quando si tratta di definire accordi sulla ripartizione di rifugiati da accogliere in ogni distinto Stato. Se ne parla da oltre 1 anno, ma la politica di accoglienza dell'Europa si fa sempre aspettare ed intanto i paesi di approdo dei naufraghi sono quotidianamente impegnati in azioni di soccorso in mare.
L'Italia è al secondo posto dopo la Grecia per numeri di migranti arrivati nel 2015. Sulle coste siciliane sono infatti approdati circa 150'000 persone, mentre è giunto un numero decisamente piu' alto di persone in Grecia, oltre 820'000. Spesso, l'Italia e la Grecia non sono che la parte d'accesso al sogno per queste persone che provano poi con ogni mezzo a spostarsi in Germania o nel Regno Unito transitando dalla Francia. L'estate scorsa, davanti all'inerzia della maggior parte degli stati membri, la Germania ha cercato di scuotere le coscienze decidendo di aprire le frontiere. Lo ha fatto mettendo in risalto come esistono dei principi umanitari dai quali non è possibile scostarsi. Deve ora affrontare una fase dove sarà

necessario controllare gli effetti di questo politica interna di asilo ; gli incidenti di Cologna provocati da fazioni di migranti richiedono un'attenzione particolare per evitare anche qui una progressione dell'estrema destra. Ma l'azione di apertura voluta dalla cancelliera Merkel è un chiaro messaggio all'Europa ; ci sono delle responsabilità che ognuno deve assumersi.
Il nostro continente non puo' pensare di risolvere il problema dell'immigrazione di massa alzando delle barriere. Altrimenti, posti come Calais in Francia saranno il capolinea politico del progetto europeo. Di fronte all'Inghilterra, in 5 ettari di terreno paludoso, cercano di sopravvivere 2'000 disperati in attesa di riuscire ad attraversare la Manica. Esponenti di Médecins du Monde e Médecins sans Frontières organizzazioni attive in quegli accampamenti di fortuna, che hanno dapprima lavorato in Etiopia, Congo Liberia, testimoniano di non avere mai visto niente di simile.

L'estrema vergogna di Calais ci mette davanti al conto morale da pagare per le gigantesche disparità sociali che affliggono la maggior parte dei paesi di questo pianeta. Papa Francesco ha recentemente preso posizione ricordando che i flussi migratori di massa sono ormai «una realtà strutturale» e che è necessario superare la fase di emergenza ed entrare di petto nella fase di

integrazione. E' infatti desiderio di ciascuno quello di migliorare le proprie condizioni di vita ed ottenere un legittimo benessere. La formula suggerita da Bergoglio è basata sul rispetto reciproco tra chi arriva e chi accoglie: «'importante guardare ai migranti non soltanto in base alla loro condizione di regolarità o di irregolarità, ma sopratutto come persone che, tutelate nella loro dignità, possono contribuire al benessere e al progresso di tutti, in particolar modo quando assumono responsabilmente dei doveri nei confronti di chi li accoglie, rispettando il patrimonio materiale e spirituale del Paese che li ospita, obbedendo alle sue leggi e contribuendo ai suoi oneri». L'invito del Pontefice ad aprire le parrocchie per ospitare i migranti in difficoltà è il segno palpabile che la Chiesa puo' dare un esempio in questo periodo di difficoltà per coltivare la cultura dell'aiuto e dell'ospitalità.

Nel nostro piccolo, anche noi siamo chiamati a mandare segnali tangibili di apertura e di coraggio aderendo a iniziative che tendono a valorizzare il capitale umano che sta arrivando piuttosto che evidenziarne solo il rischio potenziale. Il nostro cantone ha ricevuto dalla Confederazione la missione di istituire uno dei 2 Centri romandi di smistamento. Questo centro dovrà essere operativo entro quest'anno a Perreux ed avrà il compito di accogliere e prendersi a carico i richiedenti asilo, durante il periodo di analisi delle loro

domande di permanenza nel nostro paese. Oltre a questo lavoro specifico, il cantone di Neuchâtel accoglie già un certo numero di rifugiati, ospitati per lo piu' in vari locali della Protezione civile e nel Centro d'accoglienza des Golières presso Les Geneveys-sur-Coffrane.
Come cristiani, abbiamo il dovere di sostenere coloro che, al di là della bandiera politica, provano ad affrontare il problema del flusso migratorio con proposte costruttive di aiuto e sviluppo nei paesi di origine dei migranti e di integrazione attraverso il lavoro e l'accoglienza nei paesi di destinazione. Come già scritto mesi fa, all'epoca della mondializzazione e dell'informazione senza limiti, le scuole di pensiero orientate verso chiusura e segregazione vanno assolutamente contrastate.

nel 2015 superata quota 1 milione di arrivi in Europa

Beatificazione di Don Sandro

Chimbote 5 dicembre 2015
Un'esperienza unica!

di don Flavio

Ci siamo preparati a questo evento da tempo. Lo scorso agosto, abbiamo visitato insieme il paese natale di don Sandro per commemorare l'anniversario del suo martirio. Abbiamo celebrato fedelmente il ricordo del suo servizio nella nostra missione. Ogni giorno cerchiamo di fare del nostro meglio e ci impegnamo per continuare a vivere il suo impegno qui e nel mondo.

Tutto questo ha avuto il riconoscimento più alto il giorno 5 dicembre nello stadio di Chimbote in Perù.

«Proclamiamo beati i tre martiri della fede e della carità. Il loro sacrificio fino alla morte è segno di fede nel Signore, carità verso i più deboli, fedeltà alla vocazione cristiana e missionaria della Chiesa. Con loro il male si è trasformato in un messaggio di bene e speranza». Queste sono le parole del Cardinal Angelo Amato, prefetto alla congregazione dei Santi nella celebrazione di beatificazione.

Sono stati tanti i messaggi intensi in questa celebrazione. Tante emozioni sono trasmesse con le parole, nel canto, nella presenza di tanti volontari. Tante le emozioni che sono giunte nei nostri cuori attraverso i gesti e l'impegno della gente.

La diocesi di Chimbote è stata la meta scelta da Don Sandro per il suo ministero. È stata la terra che non ha voluto lasciare. È stata la terra che

accolto il suo sangue, che accolto la sua testimonianza. Ecco quindi delle ottime ragioni perché la celebrazione fosse vissuta proprio in Perù.

Il vescovo attuale di Chimbote, mons. Angel Simon Piorno e il vescovo emerito mons. Luis Bambaren, vescovo e amico di don Sandro, hanno tradotto con molta semplicità e sincerità il grazie di tutta la loro diocesi a questi uomini di Dio. Come diceva l'inno dei martiri del Perù, vera colonna sonora di tutti questi giorni: **loro sono ancora qui, sono i testimoni della speranza, il loro sangue ha riempito di fiori il nostro paese.**

Parole forti, belle e ricche che ci fan vedere l'accoglienza, la riconoscenza, il valore di inserirsi in un progetto di missione. Ci fanno capire che il servizio, il ministero di don Sandro, non è stato vissuto come una imposizione ma come un gesto fraterno di vicinanza e di aiuto, senza giudizi né pregiudizi. In una terra, l'America Latina, dove l'idea del bianco conquistatore è ancora forte. Il fatto che la gente abbia visto in questo modo don Sandro mette in luce la grande capacità di vivere con umiltà il servizio della Chiesa.Anche le parole di Padre Giovanni Sabogan, un ragazzo al tempo di don Sandro e oggi sacerdote, hanno sottolineato la vicinanza di Don Sandro alla gente, l'amore per la sua comunità. Ci ha detto che don Sandro è stato un padre, un fratello, un amico perché ha saputo essere figlio di Dio. Una riflessione semplice ma che dice ancora la sua vicinanza con la gente nella missione affidatagli dal Padre.

I momenti della celebrazione.

Partendo dalla nostra cara regione elvetica, la prima cosa che colpisce è la diversa mentalità nel pensare e proporre le celebrazioni della beatificazione. Da noi il principio è di facilitare la vita comunitaria e l'incontro, quindi quando c'è qualcosa

di particolare si invitano i fedeli a riunirsi e vivere insieme la festa. In Perù no! Il principio è di permettere a tutti di partecipare a questa liturgia. Ecco allora che le celebrazioni sono state numerose e in diversi luoghi: a Chimbote, la capitale; a Santa il paese di don Sandro; a Pariacoto, il paese dei due frati francescani; a Lima. In cattedrale e nello stadio.

Come possiamo vedere nel programma le celebrazioni sono state numerose. In particolare, io e la piccola delegazione di preti con cui viaggiavo, abbiamo partecipato alla messa della vigilia nella cattedrale di Chimbote, alla beatificazione nello stadio, e alla messa di azione di grazia a Santa.

A livello di emozioni è stato davvero un crescendo.

La celebrazione della vigilia è stato il primo incontro con l'affetto dei peruviani nei confronti di don Sandro e dei francescani. Già prima di entrare in Chiesa siamo stati bonariamente assaliti da diversi gruppi di donne che ci accoglievano con un benvenuti calorosissimo. Ad ogni passo, ma proprio ad ogni passo, abbiamo incontrato uno sguardo sorridente e grato di poter accogliere degli amici dei martiri del Perù.

Certamente anche la celebrazione nello stadio, la celebrazione ufficiale della beatificazione, quella presieduta dal Cardinal Amato, è stato un evento forte e molto emozionante. Già all'ingresso eravamo attorniati da centinaia di ragazzi che ci guidavano verso lo stadio. Anch'essi sorridenti, accog-

i giovani volontari

Locandine peruviane

Il luogo del martirio di don Sandro

L'altare della celebrazione della beatificazione

Attimi della celebrazione

lienti, vivaci, contenti di essere per ore in piedi sotto il sole equatoriale per accoglierci e accompagnarci. Tutti cantavano l'inno della celebrazione trasmesso en boucle in buona parte della città. Persino i responsabili della sicurezza all'ingresso dello stadio, poliziotti in divisa, cantavano e ballavano... uno spettacolo che metteva un nodo alla gola. Tutti volevano essere grati al Signore per questi uomini santi, per il dono di testimoni che hanno portato speranza alla gente, che hanno saputo far crescere la consapevolezza di essere amati. Nessuno aveva altro a cui pensare se non esprimere questa riconoscenza a Dio.

Ma certamente la celebrazione a Santa è stata la più emozionante. Il caldo e il sole sono stati pesanti ma non hanno compromesso la buona partecipazione alla cerimonia. Non abbiamo potuto celebrare in chiesa, troppo piccola. Ma prima della messa ci siamo ritrovati lì. Una prima sorpresa è stata scoprire la dedicazione della parrocchia: al Buon Pastore. E la sensibilità della gente aveva raffigurato don Sandro come pastore della comunità! Lui, immagine del Pastore Buono che è Dio stesso. L'essere Santi è proprio questo.

Rientrato in Svizzera sento ancora il clima di festa peruviano. Don Sandro lo sentiamo nostro ma è certamente un uomo del Perù. Lui ha scelto quella terra e quella gente lo ha accolto come uno di loro, come colui che ha lasciato un segno, una strada da seguire. Questi martiri del Perù sono nel cuore della gente, di tutta la gente. Quante persone hanno offerto la loro disponibilità per accompagnare e accogliere i pellegrini presenti. Non resta che fare tesoro di questa esperienza e sentire ancora più vicina quella terra con la quale condividiamo un caro affetto.

In conclusione, non posso che ringraziare le missioni e miei confratelli preti e tutti coloro che mi han permesso di partecipare a questa grande festa che è diventata una esperienza, forse unica, nella vita. Non posso che dire grazie anche al Signore che mi ha offerto la grazia di essere un successore di don Sandro in questo ministero nelle montagne neocastellane.

Himno por la beatificación de los mártires Miguel, Zbigniew y Sandro
Letra y música: Enrique Mesías

Padre Sandro queremos seguir tus pisadas
Caminar con tus hijos que esperan vivir.
La verdad se abre paso entre el odio y la muerte,
Y tu vida es la luz para poder seguir.

ELLOS ESTÁN AQUÍ
SON TESTIGOS DE LA ESPERANZA
SU SANGRE LLENÓ DE FLORES MI PAÍS.
Ofrecieron su voz, su trabajo y su risa,
Su sangre hoy derramada ha gritado: "Ya ven"
Nos enseñaron a darle valor a la vida
Y que es hermoso entregarla si nos hace bien.
ELLOS ESTÁN AQUÍ
SON TESTIGOS DE LA ESPERANZA
SU SANGRE LLENÓ DE FLORES MI PAÍS.
En los ojos del pueblo quedó su mirada
Y en sus corazones forjaron su amor
La libertad no se alcanza con odio y venganza
Se logra con la alegría de amar como Dios.
ELLOS ESTÁN AQUÍ
SON TESTIGOS DE LA ESPERANZA
SU SANGRE LLENÓ DE FLORES MI PAÍS.

Padre Sandro vogliamo seguire le tue orme
Camminare con i tuoi bambini che sperano di vivere .
La verità si fa strada tra l'odio e la morte ,
E la tua vita è la luce per continuare.

LORO SONO QUI
TESTIMONI DI SPERANZA
IL LORO SANGUE RIEMPIE DI FIORI MIO PAESE.
Hanno offerto la loro voce ,
il loro lavoro e la loro allegria,
Il loro sangue versato oggi gridò : "adesso vieni"
Ci hanno insegnato a dare valore alla vita
Ed è bello scoprire che ci fa bene.

LORO SONO QUI
TESTIMONI DI SPERANZA
IL LORO SANGUE RIEMPIE DI FIORI MIO PAESE.
il loro sguardo era rivolto agli occhi della gente
E nel loro cuore hanno forgiato il loro amore
La libertà non si raggiunge con l'odio e la vendetta
Questo risultato è ottenuto con la gioia di amare come Dio.
LORO SONO QUI
TESTIMONI DI SPERANZA
IL LORO SANGUE RIEMPIE DI FIORI MIO PAESE.

I nostri lettori ci scrivono

Carrissimi,
Ricevo sempre L'AMICO, ma non mi sono mai fatto vivo.
Si lamenterà giustamente anche L'AMICO perché l'ho "creato" io.
Mi compiaccio per il miglioramente che gli avete dato sotto tutti gli aspetti.
Forse prima di morire spero di venire ancora a trovarvi.
Vi auguro ogni bene e tanti frutti spirituali!
Fraternamente,

Don Lino

Inaugurazione della targa commemorativa, in presenza del sindaco di Le Locle, Denis de la Reusille.

Siamo più toccati da ciò che vediamo

Vivere la fede cristiana è esprimere ogni giorno il meglio delle nostre capacità er il bene di tutte le persone, un bene che deve essere il contributo morale e materiale che ognuno si impegna a donare al prossimo. Quanto facciamo ogni giorno deve essere consapevolmente vissuto e coercizzato a fini concreti e superiori a quelli che detta il nostro egoismo.

Usiamo troppo spesso sublimare il nostro IO, mentre con la fede nella Parola di Dio e tramite la sua realizzazione impariamo a dare il vero significato alle nostre azioni, vale a dire accettare anche gli altri.

Molte difficoltà ci sono da mettere in pratica il messaggio cristiano, è vero, che il mondo ha il suo stile di vita, diverso negli aspetti sociali e nella coesione tra le persone, ma c'è da considerare il nostro scarso impegno a vivere la fede. Siamo più toccati da ciò che vediamo e tocchiamo coi sensi, cose più opportune e vantaggiose, queste fanno parte del nostro vivere un pò artificiale e basato sul sucesso personale, con l'idea di imporre sempre la nostra volontà senza mai chiederci cosa comporti tale imposizione agli altri.

Ci rendessimo conto di quanto è brutto e infimo questo atteggiamento che può anche diventare un modo di vivere, forse cercheremo perlomeno di corregerlo. Valorizziamo il significato delle nostre azioni seguendo l'amore universale che ci viene dato dalla nostra fede quando accettiamo di viverla pienamente. Se vogliamo una cosa, il primo passo per averla è quello di desiderarla. Il desiderare ci porta a fare, a conoscere e a vivere di più quanto ci sta a cuore.

Se desideriamo veramente sentirci uniti nella vita a Cristo, i nostri passi avranno acquistato, da quel momento, un indirizzo diverso più sucuro.

Distinti saluti, Buon anno

Gian Maria Personeni
(Marino)

Festa Anziani 2016
Domenica 17 aprile
a Le Locle

Carissimi,
Con l'arrivo della pimavera nelle nostre belle montagne vogliamo fare una bella festa con chi ha molte primavere sulle spalle. Ques'anno si svolgerà a Le Locle secondo questo programma :

- Messa in parrocchia alle 10.15
- Accoglienza nella sala Dixi
- Pranzo per anziani e i loro invitati alle 12.00
- Animazione nel pomeriggio fine alle 16.00 circa

Come sempre i volontari della Missione sono disponibili per accompagnare in macchina coloro che ne avessero bisogno nei diversi orari.

Il pranzo sarà offerto a tutti gli anziani mentre per i giovani invitati delle famiglie sarà chiesto un contributo simbolico.

Per organizzare al meglio i trasporti e il pranzo è necessario iscriversi entro Pasqua.

Modulo da consegnare alla tua Missione entro il 28 marzo 2016. Grazie e a presto.

.....

FESTA ANZIANI – DOMENICA 17 APRILE 2016

Da consegnare a :
Missione Cattolica Italiana Le Locle, Gare 20
Missione Cattolica Italiana La Chaux-de-Fonds, Parc 47

Cognome : _____ Nome : _____

Indirizzo :_____ Tél : _____

- ☐ Partecipo alla festa e la raggiungo con i miei mezzi
- ☐ Mi farò trovare alla Missione di La Chaux-de-Fonds alle ore 9.45
- ☐ Mi farò trovare alla Missione di La Chaux-de-Fonds alle ore 11.45
- ☐ Ho bisogno che vengano a prendermi a casa alle ore : _____

oltre a me parteciperanno n°_____ di parenti o amici.

Vacanze al Mare 2016

Iscrizioni aperte

Carissimo,
iniziamo a pensare alla spiaggia, al mare e al caldo… le vacanze si avvicinano!
Le nostre Missioni sono pronte a proporre ancora 15 giorni di *bella vita* presso la casa per ferie - Centro di Spiritualità delle suore di San Giovanni Battista a Misano Adriatico.
Per coloro che fossero interessati troverete i moduli per le iscrizioni nelle rispettive Missioni.

Informazioni Utili

Partenza: Domenica 12 giugno -
- ritorno domenica 26

Costo: **Camera doppia fr. 900,-**
Camera Singola fr. 1050,-
a chi non parteciperà al viaggio verrano scontati fr. 100

Incontro di presentazione:
giovedì 10 Marzo 14h30
Missione de La Chaux-de-Fonds

Iscrizioni **entro domenica 27 marzo** previo pagamento dell'**acconto** di fr. 500,-

Ci hanno preceduto nella casa del Padre

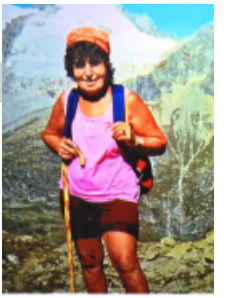
Bestazzoni Alfonso
ci ha lasciati il 19 dicembre 2015
all'età di 88 anni

"Per sempre nei nostri cuori.
Con affetto i tuoi cari"

Biancalana Linda
ci ha lasciati il 26 agosto 2015
all'età di 50 anni

Sartorello Luigi
ci ha lasciati il 28 dicembre 2015
all'età di 77 anni

"Gesù, Giuseppe e Maria,
vi dono il cuore e l'anima mia, il più tardi che sia!"



Venturini Ada
ci ha lasciati il 1 gennaio 2016

Vannotti-Previtali Gabriella
ci ha lasciati il 28 settembre 2015
all'età di 76 anni

di Caprio Carmine

ci ha lasciati il 24 giugno 2015
all'età di 78 anni

Non piangete la mia assenza,
sono beato in Dio e prego per voi.
Io vi amerò in cielo como vi ho amati sulla terra

Gonano Rina

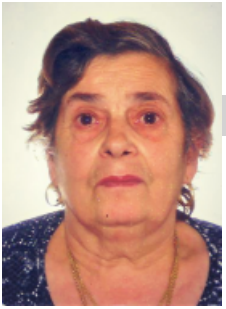
ci ha lasciati il 30 agosto 2015
all'età di 86 anni

"Ci manchi tanto.
Con affetto ed amore per sempre.
I tuoi figli/e e famiglie"

Ruggiero Pietro

ci ha lasciati il 31 ottobre 2015
all'età di 75 anni

"Dieu essuiera toute larme de leurs yeux. La mort ne sera plus"



di Rocco Loreta

ci ha lasciati il 20 gennaio 2016
all'età di 75 anni

"Une maman ne nous quitte jamais.
Elle est au plus profond de notre cœur.
Pour la revoir il suffit de fermer les yeux"

Vedovelli Marcello

ci ha lasciati in dicembre 2015
all'età di 78 anni

Il n'est plus là où il était mais il est
partout où nous sommes

Gentile David

ci ha lasciati il 1 dicembre 2015
all'età di 36 anni

Quand les forces s'en vont, quand l'énergie diminue,
ce n'est pas la mort, mais la délivrance.
Ta vie ne fut qu'amour et dévouement

Monnier Catherine

ci ha lasciati il 14 novembre 2015
all'età di 58 anni

Zanga Maurizio

Grazie

Ci avete insegnato ad amare la Vita
che é gioia, dolore, felicità e amarezze,
affrontadola con coraggio
sempre e ovunque !
Siete la lampada che
ci illumina il cammino !...

Famiglia Zanga

Zanga Tarcisio

Febbraio

Sa	20	LCF	Messa bilingue Sacré-Cœur	18h00
Do	21	LL	Messa bilingue in parrocchia	10h15
Me	24	LL	Consiglio di Missione	20h00
Sa	27	LCF	Messa bilingue N. D. de la Paix	18h00
Do	28	LL	Messa TV	10h00

Marzo

Sa	5		Vente des Roses - Action de Carême	
Sa	5	LCF	Messa bilingue N. D. de la Paix	18h00
Do	6	LL	Messa bilingue in parrocchia	10h15
		NE	Incontro per i fidanzati	15h00
Lu	7	LL	Assemblea generale straordinaria	20h00
Ve	11	LL	Match au Loto Paroiscentre	20h00
Sa	12	LCF	Messa bilingue N. D. de la Paix	18h00
Do	13	LL	Celebrazione penitenziale in parrocchia	10h15
		LCF	Ritiro d Quaresima	14h30
Lu	14	LCF	Consiglio di Missine	20h00
Ma	15	LL	Consiglio di Missione	20h00
Sa	19	LCF	Incontro per i fidanzati	15h00
			Le Palme	
Sa	19	LCF	Messa bilingue Sacré-Cœur	18h00
Do	20	LL	Messa bilingue in parrocchia	10h15
Lu	21	LCF	Confessioni in italiano - Cappella della Missione	18h00
		LL	Confessioni in italiano - in parrocchia	20h00
Ma	22	NE	Messa Crismale alla Basilica	
			Pasqua di Rissurrezione	
Do	27	LL	Messa bilingue in parrocchia	10h15
		LCF	Messa in Italiano - sacré-Cœur	17h00

Aprile

Ve	1	LCF	Cene di Ringraziamento per tutti i volontari	19h00
Sa	2	LCF	Messa bilingue N. D. de la Paix	18h00
Do	3	LL	Messa bilingue in parrocchia	10h15
Sa	9	LCF	Messa bilingue N. D. de la Paix	18h00
Do	10	LL	Messa TV	10h00
Lu	11	LCF	Consiglio di Missine	20h00
Ma	12	LL	Consiglio di Missione	20h00

Orari Celebrazioni per il triduo Pasquale

Gio	24	LCF	Messa in Coena Domini - N. D. de la Paix	20h00
		LL	Messa in Coena Domini in parrocchia	20h00
Ve	25	LL	Via Crucis in Parrocchia	10h00
		LCF	Via Crucis - N. D. de la Paix	11h00
		LCF	Celebrazione della Passione - Sacré-Cœur	15h00
		LCP	Celebrazione della Passione - Le Cerneux Péquignot	15h00
Sa	26	LCF	Veillée pascale - N.D. de la Paix	20h00
		LL	Veillée pascale - in parrocchia	20h00
Do	27	LL	Messa bilingue in parrocchia	10h15
		LCF	Messa in Italiano - sacré-Cœur	17h00

POSTCODE 1

P.P. 2301 La Chaux-de-Fonds

Edité et envoyé par la
Missione Cattolica Italiana
Rue du Parc 47 - 2300 La Chaux-de-Fonds
Tél. 032/913 30 60 - CCP 23-1681-5

L'Amico è un periodico della Missione Cattolica Italiana delle montagne neocastellane.
Esce cinque volte all'anno.

Questo giornale aderisce alla F.U.S.I.E.
Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero

Redazione:
Rue du Parc 47 - 2300 La Chaux-de-Fonds
Tél. 032/913 30 60 - 032/913 00 69
Fax 032/914 52 43
E-mail: amico.mci@bluewin.ch
Sostegno: CCP 23-1681-5

Comitato di Redazione:
Don Flavio Gritti, Raffaele Lieta, Rubens Natali, Mario Terranova, Leonello Zaquini,

Pubblicità:
Mario Terranova

Aggiornamento indirizzi:
Laura Salvi, Lia Sacchetti.

Trattamento testi, foto, computer:
Ricardo Volpe

Indirizzi utili:

Missione Cattolica Italiana - La Chaux-de-Fonds
Rue du Parc 47 - 2300 La Chaux-de-Fonds
Tél. 032/913 30 60
e-mail: mission-italienne.lachauxdefonds@cath-ne.ch

Missione Cattolica Italiana - Le Locle
Rue de la Gare 20 - 2400 Le Locle
Tél. 032/931 58 88
e-mail: mission-italienne.lelocle@cath-ne.ch

Don Flavio Gritti
Tél. 079/635 09 27
e-mail: flavio.gritti@cath-ne.ch

www.cath-ne.ch/#!missions-italiennes/c1cnh

Per ricevere l'Amico direttamente a casa, informate la vostra Missione.

Orari delle S. Messe

La Chaux-de-Fonds
Sabato: Chiesa a Notre-Dame - ore 18h00
in Missione:
Lunedì, Giovedì e Venerdì - ore 08h30
Martedì - ore 18h30

Le Locle
Domenica in Parrocchia - ore 10h15
Mercoledì in Missione - ore 18h30